

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
PERIODO DI RIFERIMENTO 2015-2017

pag. 1/24

 Dott.ssa Domenica Camerlingo Predisposto da Resp. SGA	 Dott.ssa Domenica Camerlingo Verificato da Resp. SGA	 Ing. Marco Iorio Approvato da Alta Direzione	Rev.11 10/03/2017	del
---	--	---	----------------------	-----

italcoat

Sede Legale Via Cannola al Trivio n. 28 Napoli
Sito Produttivo Via Appia Km 192,358- 81052 Pignataro Maggiore (CE)

Telefono: 0823.501111
Fax: 0823.654650
CCIAA n. 06238000639

“Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit ”

Codice NACE : 25.61

Stato delle revisioni del documento

Rev.	Data	Motivo della revisione
11	10/03/2017	Aggiornamento dati 2016
10	11/04/2016	Aggiornamento dati 2015
9	27/04/2015	Nuova Dichiarazione Ambientale
8	11/04/2014	Aggiornamento dati
7	12/04/2013	Aggiornamento dati
6	16/03/2012	Nuova Dichiarazione Ambientale
5	15/03/2011	Aggiornamento dati
4	10/04/2010	Aggiornamento dati ed adeguamento al reg. 1221/09
3	20/05/2009	Aggiornamento dati
2	12/01/2009	Completamente revisionata
1	16/04/2008	Integrazioni alla DA
0	11/01/2008	Prima emissione



Indice

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2.	PRESENTAZIONE	4
3.	POLITICA DELLA ITALCOAT	5
4.	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E DEL CONTESTO IN CUI È UBICATA	5
4.1.	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-TERRITORIALE	6
4.2.	INQUADRAMENTO MORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO	6
4.3.	ORGANIGRAMMA	6
5.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	7
5.1.	PRODUZIONE ALLUMINIO	7
6.	SERVIZI AUSILIARI	9
6.1.	IMPIANTO ANTINCENDIO	9
6.2.	SISTEMA DI CONDIZIONAMENTO – GAS AD EFFETTO SERRA E PRODOTTI LESIVI PER LO STRATO DI OZONO	9
6.3.	RETE DI DISTRIBUZIONE ACQUA	9
6.4.	ENERGIA	9
6.5.	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	9
6.6.	COMPRESSORI	9
7.	OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE	9
8.	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	11
8.1.	MATERIALI	12
8.1.1.	MATERIE PRIME	12
8.1.2.	GESTIONE DELLE MATERIE PRIME	13
8.2.	RISORSE ENERGETICHE	14
8.2.1.	CONSUMI ELETTRICI	14
8.2.2.	GESTIONE ENERGIA ELETTRICA	14
8.2.3.	CONSUMO GAS METANO	15
8.2.4.	GESTIONE GAS METANO	15
8.2.5.	CONSUMI GASOLIO	15
8.2.6.	GESTIONE GASOLIO	16
8.3.	RISORSE IDRICHE	16
8.3.1.	CONSUMI IDRICI	16
8.3.2.	GESTIONE RISORSE IDRICHE	16
8.4.	GESTIONE RIFIUTI	17
8.4.1.	GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI	19
8.4.2.	GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	19
8.5.	SCARICHI IDRICI	19
8.6.	SUOLO E SOTTOSUOLO/SITI INQUINATI	20
8.7.	RUMORE ESTERNO	20
8.8.	RISCHIO INCENDIO	20
8.9.	PCB/PCT	20
8.10.	EMISSIONI IN ATMOSFERA	20
8.11.	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	22
8.12.	MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	22
8.13.	SPECIE AUTOCTONE E BIODIVERSITÀ	23
8.14.	SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E SOSTANZE FLUORURATE AD EFFETTO SERRA	23
	23	
9.	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	23

10.	<u>IL PROGRAMMA AMBIENTALE</u>	<u>24</u>
11.	<u>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>	<u>26</u>
12.	<u>PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI</u>	<u>26</u>
13.	<u>AGGIORNAMENTO COSTANTE DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO</u>	<u>26</u>
14.	<u>PUBBLICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE</u>	<u>26</u>

1. Scopo e campo di applicazione

Scopo del presente documento è presentare come aggiornamento la Dichiarazione Ambientale della Italcoat srl con stretto riferimento a quanto previsto dall'All. IV al Regolamento EMAS 1221/2009.

L'ultima Dichiarazione Ambientale convalidata è del 11/04/2016.

La Dichirazione Ambientale di seguito presentata, aggiornata con i dati al 31/12/2016, ci consente di comunicare all'esterno quanto forte sia il desiderio di miglioramento della qualità ambientale del territorio, obiettivo che anima con grande forza il nostro impegno. Obiettivo che si consegue quotidianamente con una massiccia azione di sensibilizzazione verso autorità, enti competenti, addetti ai lavori e non, e costituisce uno degli scopi della presente pubblicazione.

La dichiarazione ed il sistema di gestione ambientale si riferiscono al seguente campo di applicazione:

Produzione di nastri di alluminio verniciati con tecnologia coil coating.

2. Presentazione

Gli investimenti fatti in tecnologia e nella formazione continua del personale, realizzati in sedici anni di attività, hanno consentito alla nostra Azienda di crescere e di conquistare la fiducia dei Clienti, sempre più numerosi ed importanti.

L'anno 1998, in particolare, ha visto l'Azienda impegnata in un ambizioso intervento di potenziamento delle strutture, che insieme ad un'articolata attività di sviluppo organizzativo – concretizzata in un Sistema di Gestione per la Qualità efficace e valido - ci ha permesso di conseguire dalla società SGS la certificazione di conformità ai requisiti della

norma UNI EN ISO 9001.

Nel 2004, invece, si è tesi al raggiungimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (acquisita in data 06/08/2004) non solo "un marchio", ma un'importante iniziativa che ha consentito di verificare, perfezionare e premiare il nostro quotidiano lavoro per l'ambiente.

E l'impegno dell'Azienda non si è certo fermato: nel 2010 si è infatti raggiunta la certificazione OHSAS 18001:2007 e la certificazione secondo il Regolamento CE n. 1221/2009. Tutto lo staff aziendale intende mettere quotidianamente alla prova le proprie competenze e il proprio impegno per il miglioramento continuo dell'attività.

L'adesione volontaria al Regolamento EMAS vuole essere l'espressione di un impegno volto al consolidamento del rapporto con tutti gli interlocutori istituzionali, sociali ed economici della zona.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento EMAS, questa Dichiarazione Ambientale contiene la presentazione della Politica Ambientale, una breve descrizione dell'Azienda e delle sue attività, fornisce informazioni relative all'organizzazione e al Sistema di Gestione Ambientale, presenta il Programma di miglioramento, illustra gli aspetti ambientali sia diretti (consumi di materie prime, di energia e di acqua, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, ecc.), che indiretti (correlati ad attività di cui il controllo esercitato è solo parziale).

L'attuazione del miglioramento continuo delle sue prestazioni ambientali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, rappresenta l'impegno concreto che la Italcoat ha coscientemente adottato nella gestione delle proprie attività.

La Dichiarazione Ambientale che presentiamo in questo documento, aggiornato con i dati al 31/12/2016, ci consente di comunicare all'esterno quanto forte sia il desiderio di miglioramento della qualità ambientale del territorio, obiettivo che anima con grande forza il nostro impegno. Un obiettivo che si consegue anche attraverso una massiccia azione di sensibilizzazione verso autorità, enti competenti, "addetti ai lavori" e non, e che costituisce uno degli scopi della presente pubblicazione.

Pignataro Maggiore, Aprile 2017

La Direzione
Ing. Massimo Meschini



3. Politica della Italcoat

Non vi sono aggiornamenti rispetto alla dichiarazione di inizio triennio.

4. Presentazione dell'Azienda e del contesto in cui è ubicata

La Italcoat è stata fondata nel 1992 ed ha realizzato il proprio stabilimento di produzione nell'area industriale di Pignataro Maggiore (CE). Prima degli anni 90' l'area era ad uso agricolo e non sono noti incidenti ambientali o fatti che possano avere avuto impatti negativi sul sito prima dell'insediamento dell'azienda.



La principale attività dell'Azienda è il rivestimento di laminati di leghe d'alluminio mediante processo di coil coating o accoppiamento a film sussidiari, eventualmente successivamente stampati con macchine rotocalco e, quindi, tagliati in formati diversi in funzione delle esigenze dei clienti. La Italcoat, grazie ad accurate e periodiche operazioni di revisione e manutenzione, dispone di un processo produttivo realizzato con buona efficienza e nelle migliori condizioni di sicurezza per gli operatori, per i clienti e per l'ambiente. Gli impianti sono dotati dei presidi di sicurezza come richiesto dalle norme vigenti.

L'Azienda possiede tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento della propria attività. La Società è soggetta

all'attività di Direzione e coordinamento della "Laminazione Sottile S.p.A." ai fini dell'art. 2497 del c.c..

La Presidenza della Italcoat possiede tuttavia, la massima autonomia decisionale e di spesa per l'attuazione della politica e del programma ambientale così come descritto nell'art. 20 dello statuto aziendale.

Lo Stabilimento di Pignataro Maggiore (CE) è sorto nel 1992, ed è riportato nel foglio n° 18 particella 5003. Si sviluppa su un'area totale di 29768 mq con una superficie coperta di 9028 mq e una superficie scoperta di 20768 mq, occupa 51 dipendenti, è stata progettata con i più moderni ed innovativi sistemi tecnologici disponibili. L'intero lotto è recintato; l'accesso è consentito tramite un cancello automatico in ferro.

L'orientamento al mercato internazionale, la flessibilità, la gestione ottimizzata delle risorse, e la costante ricerca del miglioramento del risultato qualitativo ed economico sono stati i principali fattori di successo, che hanno portato in questi anni di attività ad una costante espansione produttiva ed alla conquista di nuove fette di mercato. Nonostante il mercato imponga l'utilizzo di vernici a base solvente, fortemente inquinanti dell'aria per la presenza di COV, la Italcoat S.r.l. effettua l'abbattimento di tali emissioni attraverso sistemi di postcombustione termici e/o catalitici e/o termico rigenerativi; in particolare i solventi evaporati nella prima fase di asciugatura nel "curig oven" vengono inviati al postcombustore che permette l'abbattimento delle emissioni e contemporaneamente è dotato di scambiatori per il recupero del contenuto energetico.

Al fine del miglioramento in continuo delle proprie prestazioni ambientali nel corso del 2010 l'azienda ha sostituito il postcombustore termico annesso alla linea di verniciatura LV01 con uno di nuova tecnologia di tipo termico rigenerativo più efficiente in termini di consumi energetici ed emissioni, analoga sostituzione è avvenuta a partire da Ottobre 2012 per la linea di verniciatura LV02.

Nel corso del 2012 la Italcoat ha iniziato a produrre energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la messa in servizio un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 785 kWp.

La Direzione dell'azienda è affidata all'Ing. Massimo Moschini che ha delegato i compiti in materia ambiente e sicurezza al Direttore di Stabilimento Ing. M. Iorio, cui rispondono direttamente il Responsabile Qualità Raffalla Villano e Ambiente Dott.ssa Domenica Camerlingo.

L'ing. M. Iorio ricopre anche il ruolo di Rappresentante della Direzione per l'Ambiente mentre l'ing. A. Ferone è il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sicurezza e Salute dei lavoratori.

Il personale esterno, costituito prevalentemente da forza lavoro locale, è impegnato in attività appaltate come servizi di pulizia, gestione rottame di alluminio, interventi specialistici, attività di manutenzione straordinaria, servizi di vigilanza.

Ragione sociale dell'azienda	Italcoat S.r.l.
Anno di fondazione	1992
Settore di attività	Produzione di laminati in alluminio verniciati con tecnologia coil coating
Codice NACE	25.61
Indirizzo	Via Appia Km 192,358- 81052 Pignataro Maggiore (CE)



	Tel. 0823.501111 Fax:0823.654650 info@italcoat.com
Cod. Fisc. e numero d'iscrizione:	06238000639
• Amministratore Delegato	Ing. Massimo Moschini
• Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Antonello Ferone
• Delegato Ambiente e RdD	Ing. Marco Iorio
• RSGA	Dott.ssa D. Camerlingo
• Alta Direzione	Ing. Massimo Moschini
• Dati occupazione al 31/12/2016	64
• Numero di turni/giorno	3
• Giorni/settimana	6/7
• Totale area del sito	29768 mq
• Area coperta da edifici/capannoni	9000 mq
◆ Area scoperta	20768 mq
Certificazioni	Azienda Certificata UNI EN ISO 9001 da SGS Italia spa Azienda Certificata UNI EN ISO 14001 da SGS ItaliaSpa Azienda Certificata OHSAS 18001 da SGS Italia Spa

4.1. Inquadramento geografico-territoriale

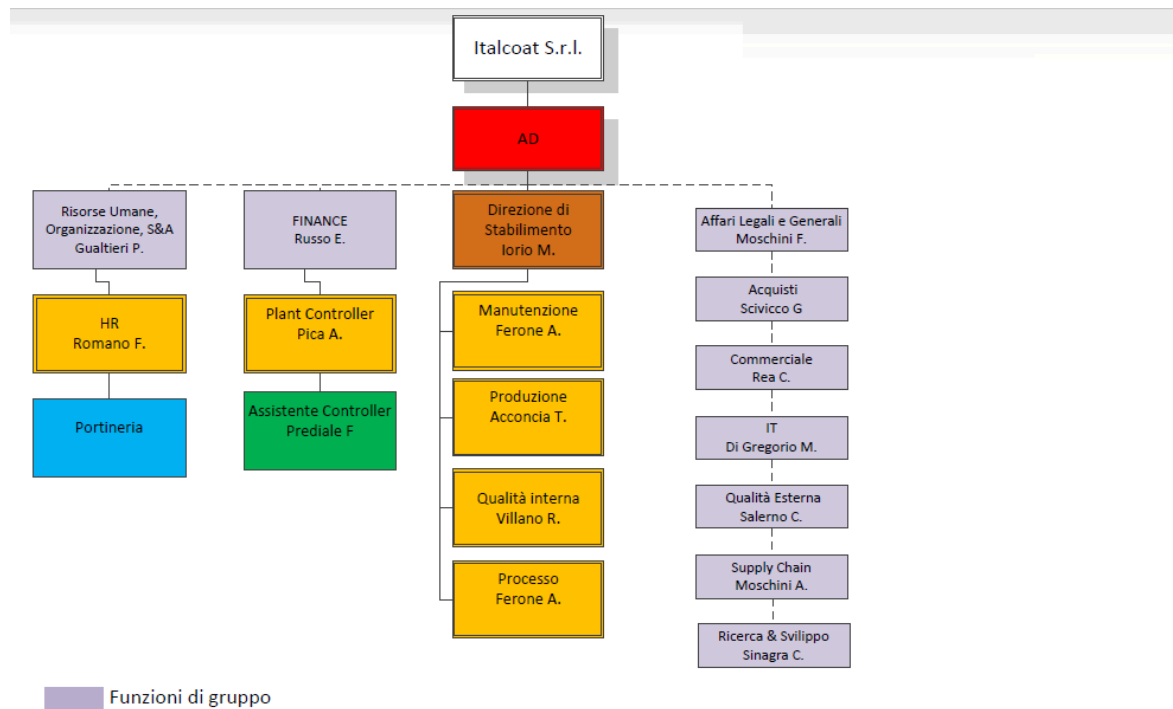
Non vi sono aggiornamenti

4.2. Inquadramento morfologico e idrogeologico

Non vi sono aggiornamenti.

4.3. Organigramma

L'organizzazione è strutturata secondo l'organigramma di seguito riportato:



5. Descrizione delle attività

Non vi sono aggiornamenti.

5.1. Produzione alluminio

La figura 1 seguente riporta la produzione totale espressa in tonnellate di prodotto finito e tonnellate di prodotto laccato relativamente al quinquennio (2013-2016).

	2013	2014	2015	2016
tons prodotti finito , ton p.f.	17.539	18.414	15.997	18.178
tons alluminio laccato, tons laccato	23.288	23.884	19.645	21.792

Le tonnellate di p.f. sono inferiori alle tonnellate di alluminio laccato a causa degli sfridi derivanti dalle attività di taglio successive alla fase di verniciatura.

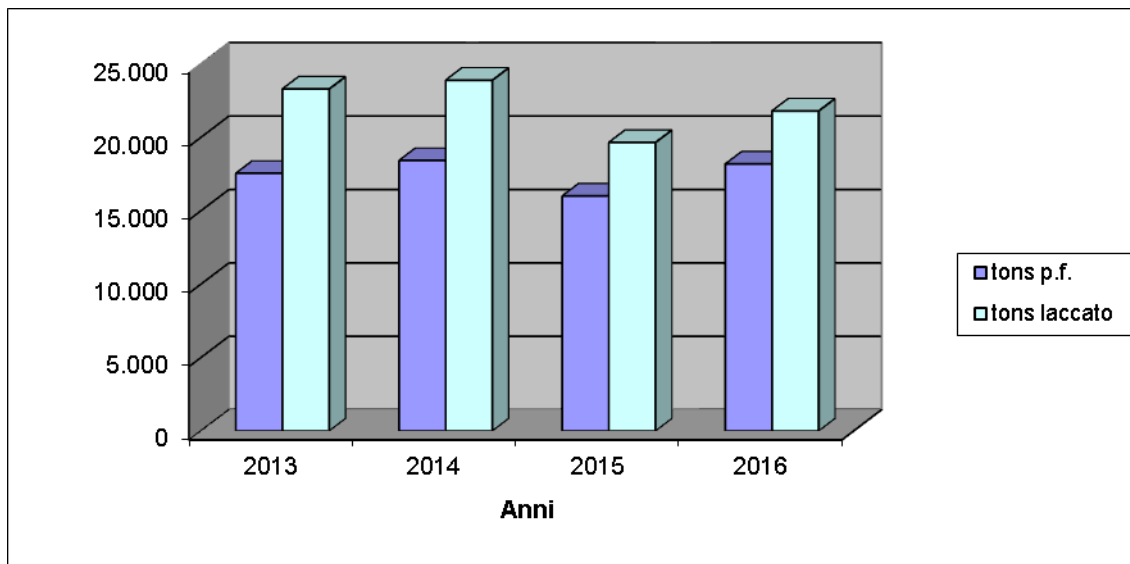


Figura 1: Andamento della produzione in tons di prodotto finito e tons di laccato

Negli ultimi anni si è avuto un trend di crescita molto rilevante; nel 2016 rispetto al 2015 si è registrato un notevole incremento produttivo (+ 13,6); l'Azienda, visti i risultati del 2016 ha quindi mostrato di aver superato, la crisi di mercato derivante dalla concorrenza di mercati cinesi e da una importante crisi di mercato dei più importanti clienti che si era trasformata in una mancanza di ordini.

Siccome il ciclo produttivo prevede che in alcuni casi lo stesso alluminio venga processato più volte sulla linea di verniciatura, si deduce che alcuni consumi quali ad esempio il metano sono particolarmente influenzati più che dall'ammontare di prodotto finito dal quantitativo di alluminio processato sulla linea di verniciatura "alluminio laccato", pertanto, si ritiene opportuno monitorare oltre al trend del prodotto finito anche le tons di alluminio laccato.

6. Servizi ausiliari

6.1. Impianto antincendio

Non vi sono aggiornamenti

6.2. Sistema di condizionamento – Gas ad effetto serra e prodotti lesivi per lo strato di Ozono

Non vi sono aggiornamenti

6.3. Rete di distribuzione acqua

Non vi sono aggiornamenti

6.4. Energia

Non vi sono aggiornamenti

6.5. Impianto trattamento acque di prima pioggia

Non vi sono aggiornamenti

6.6. Compressori

Non vi sono aggiornamenti

7. Obblighi normativi applicabili in materia di ambiente

L'elenco delle prescrizioni applicabili dell'azienda viene mantenuto costantemente aggiornato mediante accesso a siti specializzati, ricezione di newsletter dedicate e supporto di consulenti esterni.

ASPETTI AMBIENTALI	PRINCIPALI NORMATIVE APPLICABILI
Rischio luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • DL 13/5/2011 n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia" • D.P.R. 9/07/2010, n. 139: Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. n. 42 del 2004 • D.Lgs. 42/2004 • D.M. 14/01/2008: Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni • D.P.R. 06/06/2001 N. 380: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", e ss.mm.ii. • REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 7 novembre 2002 - Deliberazione N. 5447 -Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania. • Opom n.3274 del 20 marzo 2003: Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica. • RD 1265 27/7/1934 Testo unico leggi sanitarie • DM 5/9/1994 Elenco delle Industrie Insalubri
Rischio Chimico/Cangerogeno e Mutageno	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs 81/2008 Titolo IX Capitolo I artt 221–232 e s.m.i.; • Regolamento 453/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH); • Regolamento (CE) 1272/2008 sull'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze , reg. CLP; • Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18.12.2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e ss.mm.ii. • D.Lgs. 3/02/1997 n. 52 (sostanze pericolose: attuazione Dir.92/32/CEE) modificato e integrato da D.Los. 25/02/1998 n. 90. DD 196 del 07/06/2010 " Autorizzazione Integrata Ambientale " Rif. (D.Lgs. 81/2008 Titolo IX Capitolo II artt 233-245; D.Lgs 238/2005; circolare IARC)

<p>Rischio Incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.Lgs 81/2008 Testo unico sulla Sicurezza •DPR n.151 del 1 agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" •Decreto 6 dicembre 2011: Ministero dell'Interno. Modifica al decreto 3 novembre 2004 concernente l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio •D.Lgs. 9.04.2008 n°81, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009 (Testo Unico Sicurezza - TITOLO I – PRINCIPI COMUNI) •DECRETO 7 agosto 2012 Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del DPR 151/2011 • DM 10.03.1998 n.64 (criteri sicurezza; gestione emergenza luoghi lavoro)
<p>Rischio Rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.Lgs81/2008 Titolo VIII Capitolo II artt 187-198 •DPCM 01.03.1991 - Limiti emissioni acustiche in ambiente abitativo ed esterno •L.447/95 - Legge Quadro Inquinamento Acustico •DPCM 14/11/97 - Valori limite emissioni acustiche •DM 16/03/98 - Modalità di misurazione •Regolamento di zonizzazione acustica comunale DD 196 del 07/06/2010 " Autorizzazione Integrata Ambientale "
<p>Rischio Emissioni in atmosfera</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.L. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte IV - Norme in materia ambientale •D.G.R.C. n. 4102/92 - Delibera regionale per tecnologie d'abbattimento e limiti di emissione •D.G.R.C. n. 288/01 - Procedure Autorizzative •D.M. 12/07/1990 Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione •DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2014, n. 46. Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) DD 196 del 07/06/2010 " Autorizzazione Integrata Ambientale "
<p>Scarichi idrici</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.L. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte III - Norme in materia ambientale DD 196 del 07/06/2010 " Autorizzazione Integrata Ambientale "
<p>Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi/Deposito temporaneo rifiuti/Conferimento-Trasporto</p>	<ul style="list-style-type: none"> •DPCM 12/12/2013 Compilazione MUD •Decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 (So n. 30 alla Gu 28 marzo 2014 n. 73) Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) •DL 136/2013 (Tart) •D.L. 152/2006 - Parte IV - Norme in materia ambientale e ss.mm.ii •DM 145/98, DM 148/98 - Compilazione Formulario d'identificazione - Tenuta dei registri di C/S •L.R. 10/93 - Legge Regionale Gestione Rifiuti - generale •Circ. Min. Amb. 812/98 - Chiarimenti sulle modalità di compilazione di FIR e Registri di C/S •Regolamento Comunale di assimilabilità agli RSU •D.M. 17/12/09 - Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) e ss.mm.ii. •DPR 15/07/2003 n. 254 regolamento recante la disciplina di gestione dei rifiuti sanitari; •DL 101/2013 art.11 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. <p>DM 52 del 18 febbraio 2011 e s.m.i testo Unico SISTR); ADR ; D.M. 1 aprile 1998, n. 145 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22; D.Lgs 3/4/2006 n.152 e s.m.i. Testo Unico Ambientale; Regolamento (CE) n. 1013/2006 Relativo alle spedizioni di rifiuti</p> <p>DECRETO 13 ottobre 2016, n. 264 Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti. (17G00023)</p>
<p>Danno ambientale (contaminazione del suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante norme in materia ambientale; •Decreto legge 10 dicembre 2013 n. 136 "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate" •Legge 97/2013 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013. •Legge 27 febbraio 2009, n. 13 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente <p>DD 196 del 07/06/2010 " Autorizzazione Integrata Ambientale "</p>
<p>Serbatoio</p>	<p>DM 31.07.1934 Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi</p> <p>DM 12.09.2003 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità geometrica non superiore a 9 m3, in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di autoveicoli destinati all'attività di autotrasporto;</p> <p>DM 14/05/2004 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 m3.</p>
<p>Risorse idriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> •REGOLAMENTO 12 novembre 2012, n. 12: Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche •D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale • D.Lgs. 02/02/2001 n° 31 Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano. • D. Lgs. 12/07/1993, n. 275: "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche". •R.D. 11/12/1933 n. 1775 Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici



<p>Sostanze che impoveriscono lo strato di ozono stratosferico ed ad effetto serra</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.P.R. 147/2008 Modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore) •Regolamento CE n. 842/2006 Gas fluorurati ad effetto serra •Regolamento CE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono •Dlgs 108/2013 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni derivanti dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono" • DPR 27 gennaio 2012, n. 43 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra • DECRETO LEGISLATIVO 5 marzo 2013 , n. 26 .Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra. • REGOLAMENTO (UE) N. 517/2014 del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
<p>Olii usati</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.Lgs. n. 95/1992 Attuazione delle direttive 75/439/Cee e 87/101/Cee relative alla eliminazione degli olii usati; •DM 16/05/1996 n. 392 Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.; •D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante norme in materia ambientale e ss.mm.ii.
<p>Risparmio energetico</p>	<p>(L. 9/01/1991 n.10 Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. DPR 26/08/1993 n. 412Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia DM 20/07/2004Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia; L. 23/06/2004 Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia; D.Lgs 19/08/2005 n.192 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia DM 24/10/2005 Direttive per la regolamentazione dell'emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia D.Lgs 3/4/2006 n.152 e ss.mm.ii. Testo Unico Ambientale;</p>
<p>PCB/PCT</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Legge 18 aprile 2005, n. 62 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee •DM 11/10/2001 "Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento" •D.Lgs 22/05/1999 n. 209 "Attuazione della direttiva 98/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e policlorotrifenili" •DM 17/01/1992 "Modalità di etichettatura degli apparecchi e impianti contenenti policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT)" •D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102
<p>Sversamenti accidentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> •DM 24/01/2011, n. 20 Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
<p>IPPC/AIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante norme in materia ambientale e ss.mm.ii. •DM31/01/2005 Linee guida per l'individuazione e utilizzazione delle MTD per le attività elencate nell'all.I DLGS. 372/99 •DM 01 ottobre 2008 Linee guida per l'individuazione e utilizzazione delle MTD in materia di trattamento di superficie di metalli per le attività elencate nell'all.I DLgs. 59/2005 •DL 207/2012 Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale; •DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2014, n. 46. Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) •DD n. 369 del 18/03/2014 criteri e procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di AIA ai sensi del DLgs 152/06 <p>DD 196 del 07/06/2010 " Autorizzazione Integrata Ambientale "</p>
<p>Impianti termici civili</p>	<ul style="list-style-type: none"> •D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante norme in materia ambientale e ss.mm.ii. •D.P.R. 412/93 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10 •DPR74/2013 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 •DECRETO 10 febbraio 2014 Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013. •DPR 16 aprile 2013, n. 75 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

8. Aspetti ambientali diretti

L'ultima valutazione degli aspetti/impatti ambientali derivanti dallo svolgimento delle sue attività passate, presenti e programmate, e in condizioni normali, anomale, di emergenza è stato condotto ad aprile 2016.

In base alla valutazione effettuata sugli aspetti ambientali diretti (in condizioni normali, anomale e di emergenza), è emerso che risultano significativi i seguenti aspetti ambientali:

Aspetti diretti	Cond. Normali	Cond. Anomale	Cond. emergenza	Responsabilità gestione
Consumo materie prime	NS	-	-	RSGA
Consumo materie ausiliari	NS	-	-	Resp. Produzione
Consumo acqua	S	-	NS	Resp. Produzione
Consumo energia elettrica	NS	-	-	Resp. Produzione
Consumo metano	S	-	-	Resp. Produzione
Scarichi idrici	S	-	S	Resp. Produzione
Emissioni in atmosfera	S	-	S	RSGA
Rifiuti	S	-	S	RSGA
Gestione sostanze pericolose	S	-	-	RSGA
Rumore esterno	S	-	-	RSGA
Incendio	-	--	S	Resp. Produzione
Gas lesivi per l'ozono e a effetto serra	S	-	-	Resp. Produzione
Odori	NS	-	-	RSGA
Biodiversità	NS	-	-	RSGA
Campi elettromagnetici	NS	-	-	Resp. Produzione

Gli aspetti ambientali relativi a: Consumo materie prime , risorse energetiche , consumo di acqua, Rifiuti, Scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera vengono monitorati con l'applicazione di opportuni indicatori di prestazione. Per gli altri non si ritiene che sia possibile identificare un adeguato indicatore di prestazione. Ad inizio 2012 a valle della messa in servizio dell'impianto fotovoltaico si è provveduto a rivalutare i campi elettromagnetici generati in azienda tenendo conto di quanto sviluppato dagli inverter dell'impianto fotovoltaico , si è rilevato che il rischio è rimasto assolutamente invariato .

L'individuazione e valutazione degli aspetti ambientali viene aggiornata ogni qualvolta si verificano una o più dei seguenti avvenimenti:

- innovazioni tecnologiche nei processi o nei prodotti realizzati dall'Azienda;
- necessità di applicazione di nuove leggi, norme o regolamenti;
- modifiche significative nell'organizzazione aziendale;
- modifiche degli Obiettivi e dei Traguardi ambientali;
- Riesame del SGA

8.1. MATERIALI

8.1.1. Materie prime

Di seguito si riportano i consumi di materie prime rilevati nel periodo 2013-2016, e l'indice di consumo specifico espresso in ton/ton di prodotto finito e per quanto attiene vernici e solventi espresso anche come ton/ton laccato in quanto si ritiene tale indice più sensibilmente legato al processo di verniciatura ove vengono usati vernici e solventi (vedi valore di prodotti finito e laccato a pag.8).

Consumo assoluto di sostanze materie prime rilevanti (ton)

Materie prime ; tons	2013	2014	2015	2016
Vernici e inchiostri	1.648	1.688	1.354	1.522
Solventi	195	184	165	230
Alluminio	21.389	21.387	19.274	21.342

Consumo specifico materie prime rilevanti (ton/ton p.f.)

tons materie prime/tons p.f.	2013	2014	2015	2016
Vernici e inchiostri	0,094	0,092	0,085	0,084
Solventi	0,011	0,010	0,010	0,011
Alluminio	1,22	1,16	1,20	1,17

Consumo specifico materie prime rilevanti (ton/ton laccate.)

tons materie prime/tons laccato	2013	2014	2015	2016
Vernici e inchiostri	0,071	0,071	0,069	0,070
Solventi	0,008	0,008	0,008	0,011

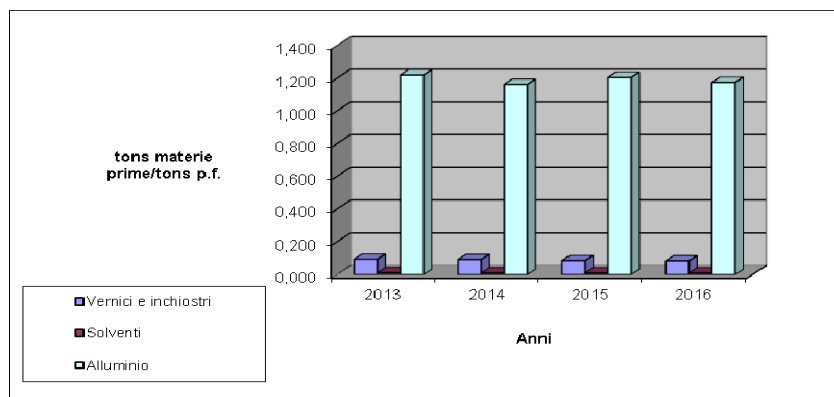


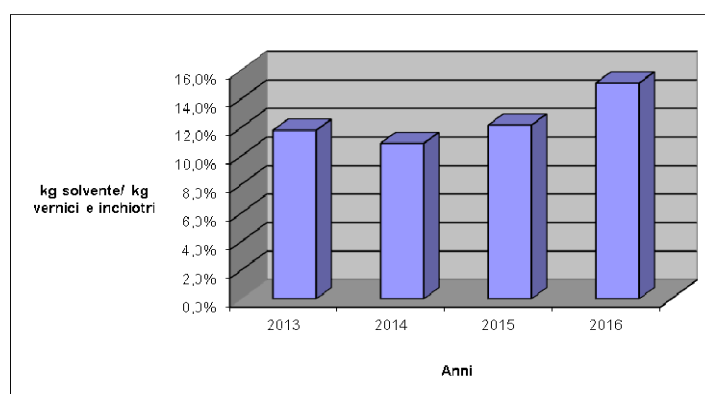
Figura 2: consumo specifico materie prime (tons m.p./tons p.f)

8.1.2. Gestione delle materie prime

Dall'analisi dei quantitativi delle sostanze pericolose si osserva per:

Vernici ed inchiostri: Nel 2016 si è registrata un aumento del consumo assoluto di vernici e inchiostri di circa il 12% rispetto al 2015; tale aumento se considerato in termini indicizzati, ovvero come ton di vernici e inchiostri/ton p.f si riduce del -1,1%; ciò è dovuto prevalentemente all'installazione di misuratori di spessore automatici che hanno standardizzato la grammatura media di vernice sul prodotto. Se si considerano invece le ton di vernici e inchiostri / ton laccate il dato mostra un aumento del +1.3%,.ciò è dovuto ad un aumento del mix produttivo

Solventi. Nel 2016 si è raggiunto un valore di consumo di solventi rispetto ai kg di vernici e inchiostri pari a 15,1% ; il dato rispetto al 2015 mostra un leggero peggioramento a causa dei diversi guasti e fermi della macchina rigeneratrice che ha comportato un maggior utilizzo del solvente vergine; pertanto nel corso del 2016 è stato necessario acquistare solvente nuovo per preparare le vernici



Alluminio: il consumo specifico di alluminio risulta, dipendente dal mix di produzione e dal numero e dimensione dei lotti che determinano maggiore o minore spreco " fisiologico" per attrezzaggio impianto; nel 2016 c'è stato una riduzione del 2,6% rispetto al 2015 dovuto prevalentemente al miglioramento della resa in virtù di una ottimizzazione dei cicli produttivi.

8.2. RISORSE ENERGETICHE

Di seguito si riportano i consumi energetici globali , assoluti e per unità di prodotto, generati dai consumi di energia elettrica e metano.

Energia	2013	2014	2015	2016
TEP	2.553	2.371	2.170	2.409
TEP/ton p.f.	0,15	0,13	0,14	0,13
TEP/ton laccato	0,11	0,10	0,11	0,11

In valore assoluto si registra un aumento di TEP rispetto a 2015 di circa l'11% ; se si confrontano i valori indicizzati del 2016 rispetto al 2015 i dati sono assolutamente positivi (- 2% rispetto a ton pf e -0,1% rispetto alle ton laccate).

8.2.1. CONSUMI ELETTRICI

La fornitura d'energia elettrica è garantita dall'ENEL e dalla autoproduzione attraverso l'impianto fotovoltaico .

Di seguito si riporta il consumo assoluto al netto dell'autoproduzione e l'indice di consumo energetico per unità di prodotto espresso in kwh/ton P.F.(vedi valore di p.f. a pag.8).

Energia elettrica	2013	2014	2015	2016
kWh	2.473.645	2.469.823	2.319.358	2.566.977
kWh/ton p.f.	141	134	145	141
TEP	463	462	434	480

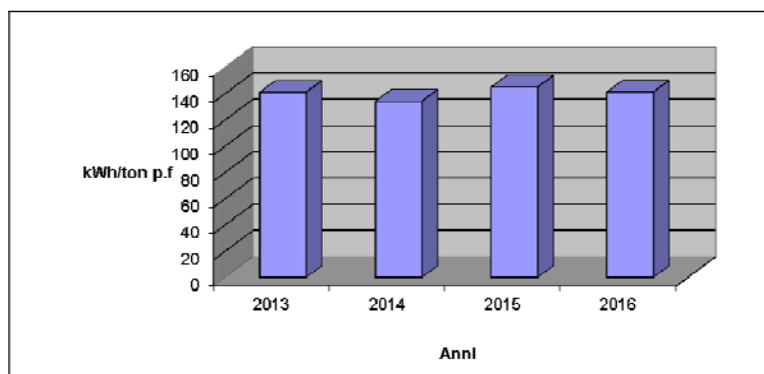


Figura 5: Consumo specifico di energia elettrica da fonti non rinnovabili (Kwh/ton p.f) .

Di seguito si riporta la produzione annua di energia derivante dall'impianto fotovoltaico

Produzione Energia Elettrica da Fotovoltaico	2013	2014	2015	2016
kWh	1005.992	984.908	1.001.744	974.276
TEP risparmiati	188	184	187	182
kWh ceduti	187.620	189.444	237.156	177.808

8.2.2. GESTIONE ENERGIA ELETTRICA

Se si considera l'intero consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile e non rinnovabile nel 2016 c'è stato un aumento rispetto al dato 2015 di circa l'11%.

Il motivo principale è legato prevalentemente all'aumento dei volumi produttivi. Nondimeno pesano i consumi fissi che sono indipendenti dalla produzione (ad esempio l'illuminazione esterna, i compressori etc etc.)

Nel 2015 l'azienda ha presentato la Diagnosi Energetica di cui al Decreto Legislativo n. 102 del 04/07/2014, pertanto saranno messe in pratica nei prossimi anni attività di miglioramento che porteranno ad una riduzione dei consumi energetici.

8.2.3. Consumo Gas metano

La fornitura di gas metano è garantita dalla SNAM.

Di seguito si riportano i consumi assoluti di metano dell'ultimo quinquennio e l'indice di consumo energetico per unità di prodotto espresso in Nmc/ton p.f. e Nmc/ton laccato in quanto si ritiene tale indice più sensibilmente legato al processo di verniciatura ove avviene l'utilizzo del metano.(vedi valori ton p.f. e ton laccato a pag.8).

Gas metano	2013	2014	2015	2016
Sm3	1.144.596	1.045.441	950.742	1.056.239
Sm3/tons p.f.	65	57	59	58
Sm3/ton laccato	49	44	48	48

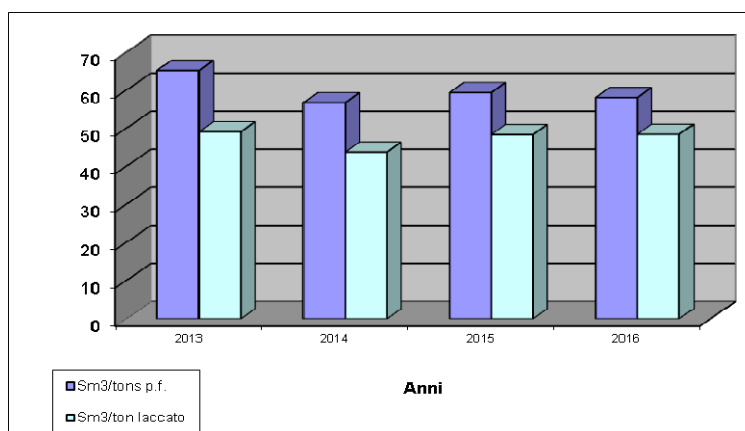


Figura 6: Consumo specifico di metano (Sm3/ton p.f e Sm3/ton laccato).

8.2.4. GESTIONE GAS METANO

Nel 2016 i consumi indicizzati di metano si sono ridotti rispetto al 2015 (-2% rispetto alle tons pf e +0,2% rispetto alle tons di laccato).

Gasolio

8.2.5. Consumi gasolio

Di seguito si riporta il consumo assoluto e l'indice di consumo di gasolio per unità di prodotto espresso in lt/ton P.F.(vedi valore di p.f. a pag.8).

Gasolio	2013	2014	2015	2016
lt	3.720	4.260	4.262	4.490
lt/ton p.f.	0,212	0,231	0,266	0,247

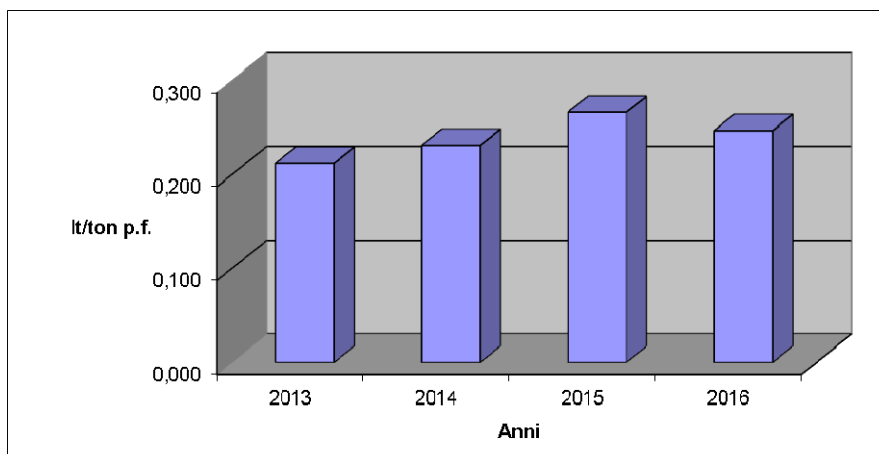


Figura 7: Consumo specifico di gasolio (lt/ton p.f)

8.2.6. GESTIONE GASOLIO

I dati 2016 in maniera assoluta sono più alti di quelli del 2015 (+5,35%); i valori indicizzati mostrano invece una netta riduzione rispetto al 2015(- 7,3%). Il dato è legato all'aumento produttivo registrato nel 2016.

8.3. RISORSE IDRICHE

8.3.1. Consumi idrici

L'acqua viene emunta da un pozzo con regolare autorizzazione n. prot. 4304/ECP pratica N. 1496 del 21/08/98 della Provincia di Caserta ed è utilizzata prevalentemente come fluido refrigerante a contatto indiretto per le linee di verniciatura; una piccola parte è utilizzata per i servizi igienici.

Di seguito si riportano i consumi assoluti di acqua dell'ultimo quinquennio ed il consumo specifico per unità di prodotto espresso in mc/ton p.f. (vedi valore di p.f. a pag.8).

Acqua	2013	2014	2015	2016
mc	31.718	26.986	48.563	34.621
mc/ton p.f.	1,81	1,47	3,04	1,90

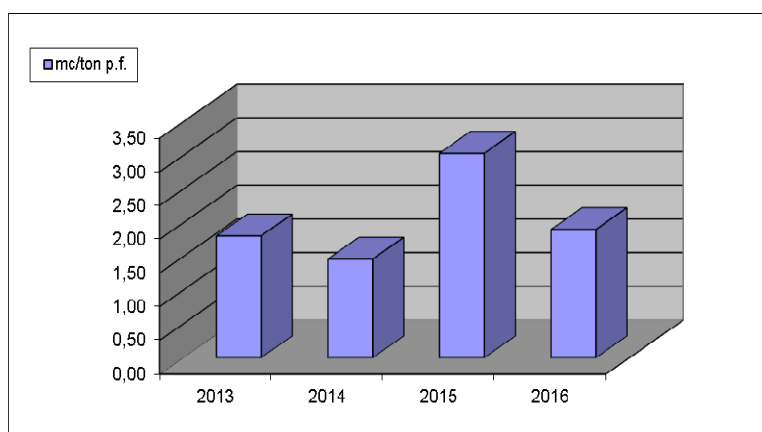


Figura 8: Consumo specifico di acqua (mc/ton p.f)

8.3.2. Gestione risorse idriche

I consumi idrici dipendono per circa il 65% dal processo produttivo e per la restante quota dall'irrigazione del prato, entrambe tipologie di consumi strettamente correlate alla temperatura ambiente.

Nel 2016 si è registrata una notevole riduzione dei consumi di acqua emunta rispetto al 2015 sia in termini assoluti sia in termini indicizzati (- 29% in termini assoluti e - 37% in termini indicizzati);

La riduzione registrata si è ottenuta grazie al miglioramento dei sistemi di controllo relativi al ricircolo delle acque di raffreddamento mediante l'installazione di telecamere termiche e di sistemi di dosaggio di prodotti volti a ridurre fenomeni di incrostazioni delle briglie di raffreddamento.

8.4. GESTIONE RIFIUTI

I rifiuti, classificati in base al Codice Europeo, vengono raccolti nelle aree specifiche e successivamente, depositati negli appositi contenitori.

L'azienda per le sue attività produce:

rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati a smaltimento;

rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati a recupero.

Di seguito è riportata la quantità di rifiuti in kg smaltiti negli ultimi anni dall'azienda e la produzione specifica per unità di prodotto finito:

Rifiuti	2013	2014	2015	2016
kg rifiuti pericolosi	214.80	232.94	206.31	207.02
kg rifiuti pericolosi/ton p.f.	0	3	2	0
kg rifiuti Non pericolosi	130.43	120265	118.71	172.29
kg rifiuti Non pericolosi/ton p.f.	9	6,53	7,42	9,48

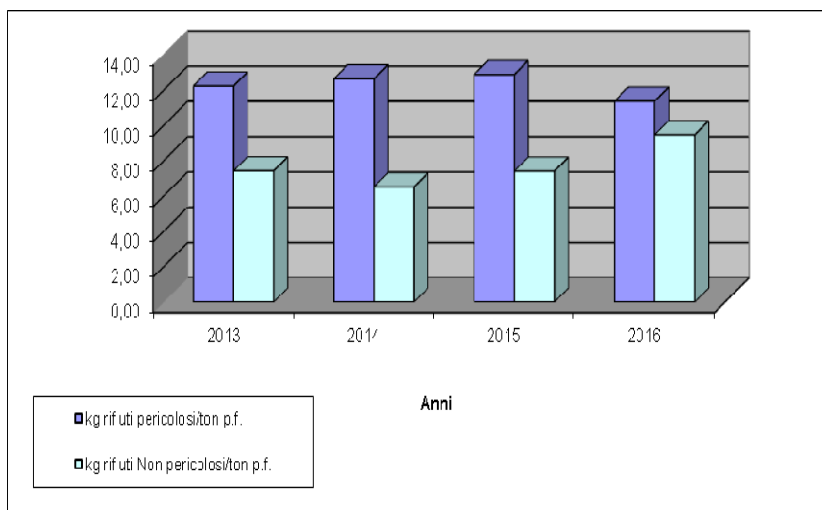


Figura 9 indice di smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (kg/ton p.f)

Si riporta inoltre per gli ultimi 4 anni il dettaglio della tipologia dei rifiuti e della relativa destinazione finale

Tipologia rifiuto:
Pericoloso

Rifiuti				
Destinazione	2013	2014	2015	2016
Recupero	59,25%	60,78%	54,2%	53%
Smaltimento	40,75%	39,22%	45,8%	47%

Tipologia rifiuto:
Non Pericoloso

Rifiuti				
Destinazione	2013	2014	2015	2016
Recupero	92,79%	96,31%	92,0%	86%
Smaltimento	7,21%	3,69%	8,0%	14%

Tipologia rifiuto	PERICOLOSO				
Rifiuti					
CER	Descrizione	2013	2014	2015	2016
080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	63.640	59.429	47.990	37.522
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici		3.040	22.280	25.520
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto			3.900	3.740
120112*	Cere e Grassi				820
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio			1.580	1.050
130208*	Altri oli per motori , ingranaggi e lubrificazione			950	110
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	133.440	145.615	112.712	115.022
150202*	Assorb Mater Filtr, Stracci Ind Prot	15.160	17.300	16.090	15.838
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costit da sost pericol		2300	439	110
200121*	Tubi Fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20		20
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi		2.380		7.268
kg totale rifiuti pericolosi smaltiti		214.800	232.943	206.312	207.020

Tipologia rifiuto	NON PERICOLOSO				
Rifiuti					
CER	Descrizione	2013	2014	2015	2016
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	60	55	23	28
100119					224
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	1.450	1.270	1170	1.490
150101	Imballaggi in carta e cartoni	29.030	36.130	33.900	30.750

150102	Imballaggi in plastica	3.300	2.410	2.760	5.780
150103	Imballaggi in Legno	30.790	28.910	26.440	27.630
150105	Imballaggi in materiali compositi	61.369	23.850	21.970	72.292
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			120	
160216	Componenti rimossi da apparec fuori uso diversi da 160215			100	40
161002	Soluzioni acquose di scarto			440	6.780
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni e mattonelle		11.240	6.340	
170405	Ferro e Acciaio	3.380	8.900	10.920	6.740
170411	Cavi , diversi da quelli di cui alla voce 170410			260	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione			5.370	6.280
200101					1.510
200304	Fanghi fosse settiche				12.750
kg totale rifiuti non pericolosi smaltiti		139.439	120.265	118.713	172.294

8.4.1. Gestione rifiuti pericolosi

Al fine di ridurre la generazione di rifiuti pericolosi la Italcoat utilizza un impianto di rigenerazione dei solventi che consente di recuperare i solventi esausti generati dalle operazioni di lavaggio delle parti dell'impianto (rulli, vaschette, ecc) per riutilizzarli per questa operazione e come solventi di diluizione per vernici destinate a prodotti poco critici.

Non è possibile effettuare alcun recupero diretto dei solventi sulle linee di verniciatura causa la complessità dei prodotti vernicianti utilizzati, circa 800 codici vernice attivi, ciascuno preparato con un diverso mix solventi .

Nel 2016 la produzione dei rifiuti pericolosi si è mantenuta in linea con i dati del 2015 nonostante l'aumento produttivo ; infatti benchè il dato assoluto è in linea con il 2015, il dato indicizzato presenta una riduzione dell'11,7% rispetto al 2015. Le percentuali di recupero dei rifiuti pericolosi è decisamente diminuita rispetto al 2015.

8.4.2. Gestione rifiuti non pericolosi

Per i rifiuti non pericolosi nel 2016 si è registrato un aumento in valore assoluto rispetto al 2015 (+45%); tale dato se rapportato in termini indicizzati si riduce (+27%). Il dato risente in assoluto della maggiore produzione degli imballaggi compositi, che derivano da specifiche produzioni di alluminio verniciato.

Complessivamente benchè la quantità di rifiuti prodotti (pericolosi e non) in valore assoluto mostri un aumento del 13% rispetto al 2015, tale dato rapportato alla produzione, si riduce in maniera considerevole (+3%)

8.5. SCARICHI IDRICI

La Italcoat effettua semestralmente analisi sullo scarico delle acque meteoriche e di raffreddamento che oggi confluiscono in due differenti pozzetti di raccolta da cui sono convogliate in corso d'acqua superficiale (fosso Cantarone).

La portata delle acque di raffreddamento scaricate negli ultimi 4 anni è stata la seguente

Acqua raffreddamento	2013	2014	2015	2016
mc	20.395	15.443	40.332	30.574
mc/ton p.f.	1,16	0,84	2,52	1,68
mc/ton laccato	0,88	0,65	2,05	1,40

Il dato 2016 relativo alla quantità di acqua di raffreddamento scaricata mostra una notevole riduzione rispetto al 2015 sia in valore assoluto (-24%) sia in valore indicizzato (- 33%) (vedi paragrafo 8.4.1).

I risultati delle ultime analisi effettuate , inerenti i parametri richiesti nel piano di monitoraggio AIA , sono riportati nella seguenti tabelle:



Acque di scarico (misure al pozzetto fiscale inerente lo scarico delle acque industriali del 15/09/2016 cert. N. 2566/16 laboratorio Ecosistem s.r.l.)

PARAMETRO	Unità di misura	Campione	TAB. 3 scarico acque superficiali Digs 152/06
pH	-	8,1	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	mg/l	20	≤80
BOD5	mg/l O2	<5	≤40
COD	mg/l O2	< 20	≤160
Azoto Ammoniacale	mg/l	< 0,4	≤15
Azoto nitroso	mg/l NO2	< 0,1	≤0,6
Azoto nitrico	mg/l N	10,6	≤20
Tensioattivi totali	mg/l ABS	< 0,1	≤2
Escherichia Coli	UFC/100ml	3680	≤5000

Acque di scarico (misure al pozzetto fiscale inerente lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia del 15/09/2016 cert. N. 2583/16 laboratorio Ecosistem s.r.l.)

PARAMETRO	Unità di misura	Campione	TAB. 3 scarico acque superficiali Digs 152/06
pH	-	8,5	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	mg/l	25	≤80
BOD5	mg/l O2	< 5	≤40
COD	mg/l O2	< 20	≤160
Azoto Ammoniacale	mg/l	< 0,4	≤15
Azoto nitroso	mg/l NO2	0,5	≤0,6
Azoto nitrico	mg/l N	5,8	≤20
Tensioattivi totali	mg/l ABS	< 0,1	≤2
Escherichia Coli	UFC/100ml	540	<5000

8.6. SUOLO E SOTTOSUOLO/SITI INQUINATI

Non vi sono aggiornamenti

8.7. RUMORE ESTERNO

Non vi sono aggiornamenti

8.8. RISCHIO INCENDIO

Non vi sono cambiamenti

8.9. PCB/PCT

Nel dicembre 2016 sono state eseguite analisi sull'olio dei trasformatori presenti al fine di verificarne il contenuto di PCB e PCT. Le analisi confermano valori al di sotto dei limiti di sensibilità del metodo.

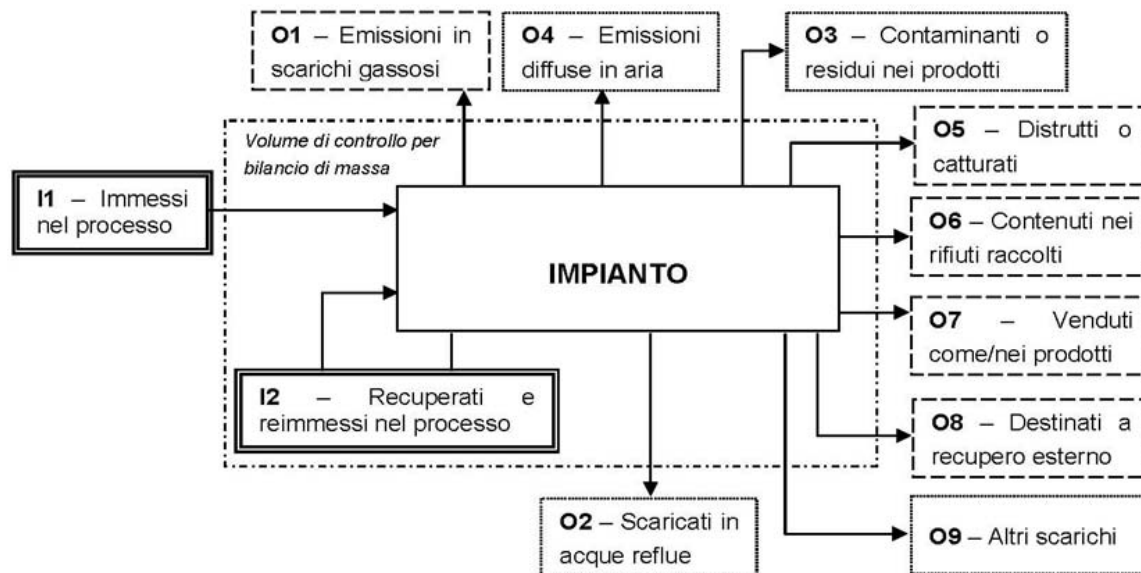
8.10. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni prodotte dalle lavorazioni, provenienti unicamente dalle 2 linee di verniciatura, dal reparto preparazione vernice e dalla linea di stampa sono convogliate in 6 condotti siglati con numerazione E1'-E4-E5-E6-E7'-E8; per le stesse l'azienda è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera emanata con Autorizzazione Integrata AIA Decreto N° 196 del 07/06/2010 integrato con D.D. n. 11 del 29/01/2016 della Giunta Regionale della Campania .

Nel corso del 2016 è stata inviata comunicazione agli Enti relativa al convogliamento dei fumi del Camino E6 al ventilatore di immissione aria del forno della linea di verniciatura LV01

Ulteriori emissioni, di tipo poco significativo, derivano dalla movimentazione svolta attraverso l'unico carrello elevatore a gasolio.

La gestione dei solventi (art. 275 D.Lgs 152/06) avviene secondo il seguente schema di flusso:

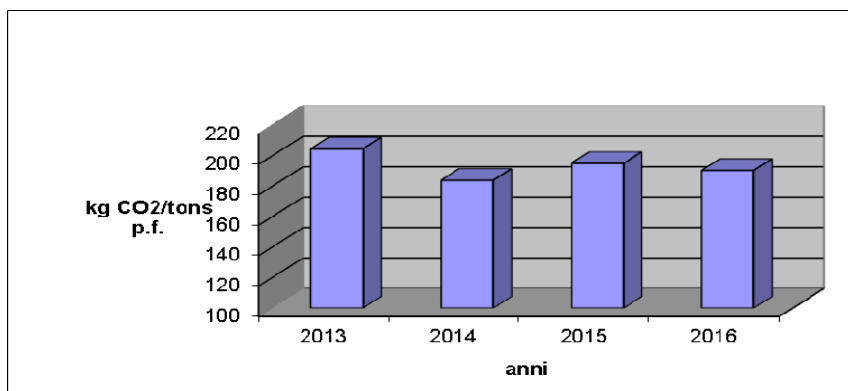


Per i dati relativi al trend del consumo di solventi vedi paragrafo 8.1.1.

Relativamente alle emissioni si fa presente che nel corso del 2016 per i camini principali E1' ed E7' sono stati effettuate almeno 6 analisi discontinue ; n. 4 per assolvere agli obblighi AIA e n. 2 per le attività propedeutiche alla elaborazione del piano di gestione solventi.

Al fine di realizzare un ulteriore monitoraggio degli impatti delle emissioni in atmosfera , si è scelto come inquinante di riferimento l'emissione di CO2 prodotto dal metano e dall'energia elettrica utilizzata, in quanto trattasi di gas ad effetto serra (calcolo secondo D.Lgs 216/04 All.E). Non essendosi registrate fughe di gas dagli impianti contenenti gas refrigeranti nel corso del 2016 il dato della CO2 inserito è influenzato unicamente dai consumi di metano ed energia elettrica.

Emissioni CO2	2013	2014	2015	2016
kg CO2	3.589.921	3.390.479	3.122.187	3.463.470
kg CO2/tons p.f.	205	184	195	191



Nonostante si sia registrato un peggioramento in termini assoluti come emissioni di CO2 (+11%) , il dato indicizzato mostra invece una riduzione del - 2% rispetto al 2015

Nella seguente tabella si riportano i valori misurati nel corso dell'ultimo monitoraggio inerente l'anno 2016 ed i relativi limiti dell'autorizzazione vigente.



Punto di emissione	Origine	sistema di abbattimento	Inquinanti Emessi	Concentrazione [mg/Nmc]	Flusso di massa g/h	Concentrazione misurata (mg/Nmc)	Portata misurata Nmc/h	Flusso di massa g/h	Data prelievo	Rapporto di Prova
E1' verticale sezione 0,785 m2	Camino postcombustore Linea di Verniciatura LV01	postcombustore termico rigenerativo	NOx	50	2250	41	18110	742,5	27/09/2016	2675/16
			SOx	5	225	1,1	18110	19,9		
			SOV (COT)	50	2250	10,1	18110	182,9		
			Polveri	15	675	6,3	18110	114,1		
E4 verticale sezione 1 m2	Raffreddamento LV01		SOV (COT)	1	40	0,6	18900	11,3	27/09/2016	2676/16
			Polveri	5	200	1,7	18900	32,1		
E5 verticale sezione 0,0346 m2	Linea stampa		Etilacetato	50	125			0,0	IMPIANTO FERMO PER MANCANZA ORDINI	
			Mpa	35	87,5			0,0		
E6 verticale sezione 0,068 m2	Preparazione vernici		SOV (COT)	30	45				FUMI CONNESSI AL CAMINO E1'	
E7 verticale sezione 1,1304 m2	Camino postcombustore Linea di Verniciatura LV02	postcombustore termico rigenerativo	NOx	50	2250	39	14980	584,2	16/09/2016	2586/16
			SOx	5	225	4,2	14980	62,9		
			SOV (COT)	50	2250	14,7	14980	220,2		
			Polveri	15	675	0,6	14980	9,0		
E8 verticale sezione 0,56 m2	Raffreddamento LV02		SOV (COT)	1	40	0,8	22150	17,7	16/09/2016	2587/16
			Polveri	5	200	0,9	22150	19,9		

Considerando le ore di reale funzionamento degli impianti, sulla base delle misure delle emissioni condotte e del mix di produzione si può stimare l'ammontare di emissioni annue di inquinanti.

Stima inquinanti emessi ai camini	ton/anno 2014	ton/anno 2015	ton/anno 2016
COV (espressi come COT)	2,41	1,94	3,43
NOx	3,04	3,16	7,10
SOx	0,36	0,29	0,36
Polveri	0,05	0,04	0,31

8.11. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

La Italcoat, nell'ambito del D.lgs n. 59/2005, ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale AIA con il decreto N° 196 del 07/06/2010 con validità di anni 6. Rispetto a tale autorizzazione la Italcoat ha realizzato 2 modifiche non sostanziali all'impianto IPPC sostituendo gli esistenti impianti di postcombustione termica tradizionale installato sulla linea di verniciatura LV01 e LV02 con due Combustore Termico Rigenerativo di cui al parere favorevole del protocollo Regione Campania 2010 0697300 del 25/08/2010 e protocollo Regione Campania 2012 0561871 del 20/07/2012.

In data 12/01/2015 la ditta ha presentato documentazione tecnica richiesta dagli Enti durante il Tavolo Tecnico del 15/12/2014 relativa all'aumento della soglia limite autorizzata annua di solvente portandola a circa 4.000 ton/anno. Nel mese di ottobre 2015 e dicembre 2015 l'ARPAC e la SUN hanno inviato parere favorevole circa la documentazione tecnica presentata dalla Ditta per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 196 del 07.06.2010.

8.12. MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Non vi sono aggiornamenti.

8.13. SPECIE AUTOCTONE E BIODIVERSITA'

L'area è destinata ad ospitare insediamenti industriali, pertanto è sostanzialmente caratterizzata da manufatti antropici, con sporadici arredi vegetazionali. L'area totale dello stabilimento è pari a 29.769 mq di cui solo il 30% pari a 9000 mq sono edificati, il resto è costituito area verde e da piazzali .

L'impianto fotovoltaico installato sul tetto dei preesistenti edifici non modifica in alcun modo l'indice mq edificati/tons p.f.

anno	2013	2014	2015	2016
mq edificati/tons p.f.	0,51	0,49	0,56	0,50

8.14. SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E SOSTANZE FLUORURATE AD EFFETTO SERRA

Non si registrano perdite di gas fluorurati

Non vi sono aggiornamenti

9. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Non vi sono aggiornamenti

10. IL PROGRAMMA AMBIENTALE

Nelle tabelle seguenti è presente il programma di miglioramento 2015 – 2017 con la rendicontazione dello stato di raggiungimento dell'anno 2016

Tabella: Programma di miglioramento 2015 – 2017

Aspetto ambientale	Obiettivo	Valore al 2014	Valore obiettivo	Indicatore	Traguardo	Valore indicatore conseguito	Attività	Resp.	Tempi	Spesa (euro)
Consumo risorse	Riduzione consumo energia elettrica	-	-	Intervento realizzato/intervent o previsto	100%	100% Obiettivo raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione impianto illuminazione fabbrica con impianto a LED - Automazione illuminazione reparti con presenza uomo occasionale - Studio modalità e realizzazione gestione wireless dei led - Sostituzione illiminazione esterna con LED 	M. Iorio A. Ferone A. Ferone M. Iorio	Giugno 2016 Dicembre 2016 Giugno 2016 Dicembre 2016	75.000
Aria	Riduzioni emissioni diffuse			Intervento realizzato/intervent o previsto	100%	Obiettivo raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione sistema di chiusura fusti/cisterne - Miglioramento impianto di aspirazione vapori/solventi nel reparto preparazione vernici. 	M.Iorio	Dicembre 2016 Settembre 2017	40.000
Consumo risorse	Riduzione consumo metano	44	43 (al 2015) 42 (al 2016) 40 (al 2017)* (vedi nota a fine tabella) 48 (al 2017)	Sm3/ton laccato	Riduzione del 10% entro il 2017	48 (al 2016) NOT OK Il dato risente prevalentemente del mix produttivo.. Infatti benchè la produzione sia aumentata rispetto al 2015 di quasi il 30%, il dato indicizzato non mostra questo miglioramento a causa delle diverse tipologie di prodotti richieste dai clienti che hanno portato la macchina a continui fermi per set up Azioni implementate nel 2015 : Acquisto temocamera per verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione ricette di produzione - Verifica fattibilità modifica tubazioni estrazione forno LV02 al fine di ridurre l'abbattimento delle temperature - Manutenimento coibentazioni forni e CTR - Studio e sostituzione 	A. Ferone Acquistata termocamera Sostituiti	Continuo Dicembre 2015 Continuo Dicembre 2017	30.000

						coibentazione forni Sostituzione di n. 3 bruciatori su 14 linea LV01	bruciatori linea LV01 a più alto rendimento	n. 3 su 14 bruciatori		
Suolo	Riduzioni rischio contaminazione legato a gestione sostanze pericolose			Intervento realizzato/intervent o previsto	100%	100% Obiettivo raggiunto 100% Obiettivo raggiunto Installati n. 3 armadi per lo stoccaggio di fusti e cisterne adiacente reparto preparazione vernici	- Implementazione bacino di contenimento in area rifiuti pericolosi ove si conduce operazione di imballo finale CER 150202* e 150110* - Installazione contenitore con idonea vasca di stoccaggio provvisorio fusti/cisterne adiacenze reparto preparazione vernice	Romano	Dicembre 2015	15000
Comunicazione	Partecipazione e coinvolgimento del personale			Intervento realizzato/intervent o previsto	100%	Obiettivo raggiunto	- Implementazione piano di coinvolgimento del personale con identificazione indicatori per monitorare sensibilità operatori mediante l'HK	Acconcia	Settembre 2016	

*L'obiettivo si è mostrato non raggiungibile a causa delle diverse richieste di mercato che hanno portato a notevoli variazioni del mix produttivo; ciò ha comportato continue interruzioni nella produzione, per l'adeguamento della macchina senza permettere lo spegnimento dei bruciatori. L'obiettivo del 2017 è quello di consolidare il dato dei 48 Sm£/ton laccate registrato nel 2016

